



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI – FOGGIA

ESTENSIONE ORARI A FOGGIA 5

In data 9 gennaio 2013 i Lavoratori della filiale di Foggia 5, riunitisi in assemblea per discutere sull'avvio della fase sperimentale relativa all'estensione degli orari di filiale, hanno approvato il seguente documento:

“I lavoratori della filiale di Foggia 5 comprendono e condividono le linee generali e la filosofia di fondo in ordine all'estensione dell'orario di filiale, volto prevalentemente a salvaguardare i livelli occupazionali e la produttività.

Circa le concrete modalità applicative hanno tuttavia riscontrato una inattesa ed incomprensibile rigidità aziendale sulle problematiche evidenziate.

Ritengono grave che, in una fase così delicata di cambiamento, non siano stati preventivamente coinvolti i loro rappresentanti sindacali.

Non ritengono condivisibili:

- *La mancata possibilità di turni settimanali;*
- *l'inadeguatezza dell'organico, cui si aggiungono i casi di impossibilità alla turnazione di molti colleghi (legge 104 – part time) e sempre ovviamente confidando nella buona salute di tutti.*
- *la sottovalutazione dei problemi di sicurezza. Ad esempio: caricamento bancomat a banca aperta e ad orari giocoforza obbligati - incolumità fisica dei lavoratori messa a repentaglio nelle fasce scarsamente presidiate - permanenza del tesoriere quale unica presenza in filiale dalle 13:30 alle 14:00.*

- *Il blocco per cinque settimane di ferie, festività soppresse, banca delle ore, anche se programmate. Ciò, peraltro, appare poco coerente con la fase “sperimentale” che dovrebbe invece fedelmente riprodurre il consueto livello medio di organico ed inoltre contraddice le norme che prevedono l’obbligo di fruizione entro l’anno di tutte le ferie ed ex festività.*
- *La forte compressione delle flessibilità di orario contrattualmente previste compresa l’autogestione nell’orario dei quadri direttivi;*

L’aver calato un modello che prevede l’articolazione dell’orario di lavoro su tre turni ad organico invariato - precedentemente concentrato su un unico turno - se da un lato produrrà disservizio alla clientela, considerata in particolare la mole di afflusso che si riscontra nell’unità operativa, dall’altro comporterà sovraccarico di lavoro, accresciuti rischi operativi oltre al sacrificio ed alla restrizione di diritti.

L’avvio dei nuovi orari non può essere un test che gravi esclusivamente sui lavoratori, ma deve essere un modello di sviluppo e di tutela occupazionale.

Un progetto di tale portata deve essere caratterizzato da organici adeguati e dalla condivisione con i lavoratori coinvolti, altrimenti è destinato all’inevitabile fallimento”.

Documento approvato all’unanimità dai Lavoratori della filiale di Foggia 5.

Foggia, 9 gennaio 2013